



## ***Provincia di Padova***

### **Estratto del verbale del Consiglio Provinciale**

#### **Deliberazione**

SEDUTA del **23/12/2020**

**3063**

N° di Reg. **19**

**Immediatamente eseguibile**

Oggetto: **DUP 2021-2023, BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E ALLEGATI: APPROVAZIONE.**

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di 12 alle ore 10:30, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

BUI FABIO	Presente	MASON CESARE	Assente
BANO MARCELLO	Presente	MIOTTI FABIO	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	TEMPORIN ANGELA	Assente
BORGHESAN LOREDANA	Presente	TREVISAN ROBERTO	Presente
BULGARELLO ALICE	Presente	TURRIN ENRICO	Presente
COCCO BARBARA	Assente	VALLOTTO PAOLO	Presente
COLONNELLO MARGHERITA	Assente	VERONESE BENIAMINO	Presente
DONI SABRINA	Assente		
GOTTARDO VINCENZO	Assente		

Partecipa il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea BUI FABIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: BORGHESAN LOREDANA, BULGARELLO ALICE, VERONESE BENIAMINO.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 16

Allegati nr.:

5 / 480

**Il Presidente**

BUI FABIO

**Il Segretario Generale**

NIEDDU MARIANO

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Richiamati:**

- l'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 ai sensi del quale "Su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci (...), il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";

- l'art. 73, comma 3, del D.L. 18/2020 (conv. dalla L. 27/2020) e l'art. 1, comma 3, del D.L. 83/2020 (conv. dalla L. 124/2020), dal cui combinato disposto risulta sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014, in merito alla richiesta del parere all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione del bilancio preventivo;

**Preso atto**, pertanto, che a seguito di adozione dello schema di bilancio da parte del Presidente della Provincia, il Consiglio approva, in unica seduta, il bilancio di previsione 2021-2023 e suoi allegati;

**Atteso** che con Decreto n. 128 del 14.12.2020 il Presidente ha preso atto delle risultanze del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e dello schema del bilancio di previsione 2021-2023 ed allegati;

### **Richiamati, inoltre:**

- l'art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» che fissa al 31 dicembre il termine entro il quale l'Ente deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, prevedendo, comunque, che tale termine possa essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- l'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014), il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti adottano gli schemi di bilancio armonizzati che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

### **Visti:**

- il D.Lgs. n. 68/2011 in materia di federalismo provinciale che, tra l'altro, ha previsto la soppressione dell'Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, sostituendo il relativo gettito con la Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 18) nonché l'istituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio Provinciale alimentato dal gettito della Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 21);
- il Decreto Legge n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 c.d. "Salva Italia", che ha previsto una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio delle Province (art. 28, comma 8) e l'abrogazione dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. 68/2011 che garantiva l'invarianza del gettito della soppressa Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- il Decreto Legge n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 (Spending review) e la Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) che hanno stabilito ulteriori "tagli" ai trasferimenti, azzerando il fondo sperimentale di riequilibrio e prevedendo una decurtazione del gettito R.C. Auto per la parte "incapiente";

- la Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) che, al comma 418 dell'articolo unico, ha previsto che "Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017", riduzione che si concretizza in un trasferimento da versare allo Stato;
- il comma 421, dell'articolo unico, della L. 190/2014 che ha previsto l'obbligo per le Province di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014; comma abrogato dall'art. 33, comma 1-ter, D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 (come modificato dall'art. 17, comma 1, del D.L. 162/2019, convertito dalla L. 8/2020);
- la Legge n. 56/2014 che ha ridisegnato l'assetto delle Province, prevedendo l'elezione dei nuovi organi di governo e le nuove competenze degli stessi; nello specifico, l'art. 1, comma 85, ha individuato per le Province le seguenti funzioni fondamentali:
  - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
  - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
  - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
  - e) gestione dell'edilizia scolastica;
  - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- l'esito della consultazione referendaria svoltasi il 4 dicembre 2016 che ha lasciato invariato il dettato costituzionale, interrompendo il processo di riforma istituzionale iniziato con la L. n. 56/2014;
- la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), che all'art. 1, comma 438, ha previsto un fondo da ripartire per la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli previsti dalla Legge 190/2014;
- il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", assegna alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del maggior contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità;
- l'art. 7, del sopra citato DPCM, che stabilisce di non iscrivere in entrata le somme relative al contributo assegnato, iscrivendo in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso;

**Dato atto** che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente del bilancio, risulta rilevante il venir meno dal 2019 dei tagli previsti dall'art. 47, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (conv. dalla L. 89/2014) e l'iscrizione in bilancio dei seguenti contributi assegnati dal legislatore:

- un contributo di **€ 1.477.024,56**, previsto dall'art. 1, comma 754, della L. 208/2015, per le spese di funzionamento della viabilità e dell'edilizia scolastica (entrata compensata ex L. 205/2017);
- un contributo di **€ 787.746,43**, previsto dall'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 (conv. dalla L. 96/2017), per l'esercizio delle funzioni fondamentali, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente (entrata compensata ex L. 205/2017);

- un contributo di **€ 3.500.000,00**, previsto dall'art. 1, comma 838, della L. n. 205/2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014 (importo stimato sulla base del DM 19.02.2018 e dei fondi stanziati) (entrata compensata ex L. 205/2017);
- un contributo di **€ 2.495.353,15**, previsto dall'art. 1, comma 889, della L. n. 145/2018, per gli anni dal 2019 al 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

**Atteso** che al fine dell'equilibrio di parte straordinaria (investimenti), in merito ai trasferimenti statali, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori, come riepilogato nel seguente prospetto:

	2021	2022	2023
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023:	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 1.394.075,95	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88
interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 - DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 266.141,77	€ 380.202,53	€ 381.898,29
interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2019 al 2024:	€ 4.346.000,00	€ 7.581.556,08	€ 1.050.000,00

**Dato atto**, inoltre, che il D.L. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto" (conv. dalla L. 126/2020) ha previsto ulteriori fondi destinati agli investimenti delle Province e Città Metropolitane, non ancora assegnati/ripartiti (con apposito decreto ministeriale) e pertanto non ancora iscritti in bilancio, nello specifico:

- l'art. 48 che sostituisce il comma 63 dell'art. 1 della legge 160/2019, per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane. Sono previsti fondi aggiuntivi rispetto a quelli originari: la spesa complessiva è pari ad euro 90 milioni per 2020, 215 milioni per il 2021, 625 milioni per il 2022, 525 milioni per gli anni 2023 e 2024 e 225 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029;
- l'art. 49 che istituisce un fondo di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di

quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza di Province e Città Metropolitane;

**Atteso che** la Regione del Veneto:

- con Legge regionale n. 19 del 29/10/2015, ad oggetto “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”:
  - ha stabilito, all’art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione»;
  - ha stabilito la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015 del Direttore Sezione Risorse Umane, ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione;
- con Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”:
  - ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015, con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali;
  - ha previsto, all'art. 2, comma 5, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo;
  - ha istituito, all'art. 6, il “Servizio regionale di vigilanza”;
- con Legge regionale n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”, ha disposto il riordino della normativa regionale nelle materie di turismo, agriturismo e pesca-turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego;
- con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro (CPI) della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro; con DGRV n. 450 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego; fase transitoria prorogata sino al 31.12.2018; con DGRV n. 451 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, sul trasferimento del personale dipendente;
- con DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1° agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
  - assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
  - trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
  - interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre;
- con DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 - ad oggetto “Turismo e Agriturismo. Funzioni non

fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018" – ha previsto l'esercizio sino al 31 marzo 2019 delle funzioni da parte delle Province e la Città metropolitana di Venezia e la riallocazione in capo alla Regione delle stesse dal 01/04/2019, ai sensi del comma 1 dell'articolo 11 della L.R. n. 45/2017, con la previsione di alcune funzioni di vigilanza in capo ai Comuni;

- con Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n. 30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province come indicate nell'allegato A) della stessa legge; con successiva DGRV 1079/2019 è stata approvata la riorganizzazione con decorrenza 01/10/2019;

- con Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha operato il definitivo riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016

- le funzioni di controllo e vigilanza per le materie di Caccia Pesca da parte della Polizia Provinciale, risultano ancora, a titolo transitorio, in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità (DGRV n. 697 del 04 giugno 2020);

**Dato atto** che, risulta essenziale per la Provincia, al fine di programmare e gestire le funzioni non fondamentali, la copertura integrale delle relative spese con trasferimenti regionali, tenuto conto delle spese di personale della Polizia amministrativa provinciale e degli oneri correnti per l'espletamento delle altre funzioni;

**Ritenuto**, pertanto, a fronte delle spese stanziare in bilancio, di prevedere le seguenti entrate regionali corrispondenti:

- € 509.000,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;

- € 311.500,00 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali;

**Visto** il seguente prospetto di riparto dei tagli relativi al comparto Province, in attuazione delle disposizioni contenute nelle leggi in materia di finanza locale (da ultimi il D.L. n. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017, la legge di bilancio 2018, L. n. 205/2017 e la legge di bilancio 2019, L. n. 145/2018):

Decurtazioni in base al dl 95/2012 - decorrenza 2013	ulteriore taglio previsto dal D.L. 78/2015 al dl 95/2012 (compreso fondo ex AGES)	Contributo a finanza pubblica ex art. DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex comma 418, art. 1 Legge stabilità 2015, 2016 e 2017	Totale CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA	Importo iscritto in spesa al netto dei trasferimenti compensati dal MEF ai sensi dell'art. 1, comma 839, L. 205/2017
7.149.236,86	619.493,33	973.863,86	22.828.453,95	31.571.048,00	25.806.277,01

**Atteso** che nello bilancio di previsione è stanziato in spesa corrente il predetto contributo a favore dello Stato pari ad **€ 25.806.277,01**; ai sensi dell'art. 1, comma 839, della legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), risultano compensate entrate da trasferimenti erariali correnti per complessivamente € 5.764.770,99. Senza tale compensazione il trasferimento allo Stato risulta di **€ 31.571.048,00**;

**Dato atto** che:

- con la legge di bilancio per il 2019, L. n. 145/2018, è venuto meno il blocco all'aumento delle aliquote dei tributi locali (in vigore dal 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della L. 208/2015);

- le aliquote dei tributi Rc Auto, IPT e TEFA risultano già approvate dalla Provincia di Padova nella loro misura massima, al fine di contribuire al conseguimento degli equilibri di bilancio e garantire i servizi indispensabili ai propri cittadini; nello specifico risultano approvate le seguenti aliquote:

- RC Auto fissata al 16% con deliberazione della Giunta Provinciale n. 315 del 28/12/2012;
- imposta provinciale di trascrizione maggiorata del 30% sulla tariffa base, con Decreto Presidenziale n. 19 del 10/02/2015; per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici (veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica), la maggiorazione sulla tariffa base risulta del 20%;
- tributo ambientale confermata l'aliquota nella misura massima del 5% dell'importo della TARI applicata dai Comuni della Provincia, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993; aliquota confermata dal D.L. 124/2019 (Decreto Fiscale), convertito dalla L. 157/2019, che all'art. 38-bis ha disposto: "Salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020, in deroga al comma 3 del presente articolo e all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo di cui al presente articolo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia".

**Visto**, inoltre, l'art. 1, commi 819-826, della Legge di Bilancio 2019, (L. 145/2018), che prevede dal 2019 la cessazione dell'applicazione della disciplina del c.d. "pareggio di bilancio", come disciplinato dalle leggi di bilancio 2017 e 2018 (L. 232/2016 e L. 205/2017), e la sostituzione con la nozione di "equilibrio di bilancio" ex D.Lgs. 118/2011; in particolare la norma dispone quanto segue:

- comma 820: "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- comma 821: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in

ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. ”;

**Atteso** che nel corso del 2020, a causa della pandemia da COVID-19, lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti degli Enti Locali, nello specifico:

- all'art. 106 del DL “Rilancio” n. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020) è stato stanziato un “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali” di 500 mln di euro per Province e Città Metropolitane; importo assegnato alla Provincia di Padova pari ad € **8.796.095,53**;
- all'art. 39 del DL “Agosto” n. 104/2020 (conv. dalla L. 126/2020) sono stati previsti ulteriori 450 mln di euro aggiuntivi rispetto al fondo del DL “Rilancio”; a seguito di intesa in Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali del 01.12.2020, gli ulteriori fondi assegnati alla Provincia risultano di € **6.718.758,09**;
- all'art. 39, comma 2, del DL “Agosto” n. 104/2020 è stabilito che “Gli enti locali beneficiari delle risorse [...], sono tenuti a inviare [...] entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza”;

**Visto** il Disegno di Legge di Bilancio 2021 che, in merito al “fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali”, prevede:

- un ulteriore incremento di 50 milioni di euro per le Città Metropolitane e le Province;
- un vincolo di destinazione sulle risorse assegnate nel biennio 2020-2021 che devono essere utilizzate per la copertura della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il confluire nella parte vincolata del risultato di amministrazione delle risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio;
- una certificazione dei risultati 2021, entro maggio 2022, con la restituzione allo Stato di eventuali risorse risultanti in eccesso;

**Visti**, infine:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”; termini rispettivamente prorogati al 30/09/2020 e 31/01/2021 dall'art 106, comma tre-bis, del D.L. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020);
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, rubricato “Documento unico di programmazione “ che ribadisce: “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni” e il successivo comma 4 che dispone: “Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- il Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) che prevede la necessità di inserire quali allegati al DUP, nella sezione operativa, parte seconda, i seguenti documenti:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18



aprile 2016, n. 50 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 di cui sopra;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

**Dato atto** che, ai sensi della normativa sopra richiamata, il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 16 del 29/10/2020, ha preso atto dei contenuti del DUP 2021/2023 ai sensi dell'art. 170 del TUEL;

**Ritenuto**, a seguito delle comunicazioni pervenute dai Servizi dell'Ente, di aggiornare lo schema di DUP 2021/2023 e di aggiornare, nello specifico, a seguito delle informazioni sopravvenute, anche i suoi allegati (il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);

**Richiamato**, in materia di programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici:

- l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 contenente le disposizioni in merito alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti ed in particolare:

- il comma 1 che prevede “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali .I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;
- il comma 3 che dispone “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro; per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”;
- il comma 7 che stabilisce “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4”;

- il D.M. Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che ha approvato il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, disposizioni vigenti dalla programmazione 2019;

**Dato atto** che

- ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM 16.01.2018 n. 14, successivamente all'adozione, il Piano

triennale 2021/2023 dei lavori pubblici è stato pubblicato sul sito della Provincia e, ad intervenuta approvazione definitiva, si procederà alla pubblicazione finale del piano triennale (compresa la pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016);

- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022, quale allegato al DUP 2021-2023, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016 ad avvenuta approvazione definitiva del DUP medesimo;

**Ritenuto**, di inserire nella seconda parte del DUP 2021-2023, relativa agli allegati programmatori, il Piano di Riassetto Organizzativo aggiornato, quale atto obbligatorio per poter procedere a nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della L. 205/2017;

**Dato atto**, inoltre, che, ai sensi delle disposizioni in premessa menzionate, gli atti contabili sono costituiti da:

- il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, redatto in osservanza al principio applicato alla programmazione previsto in allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato 2021-2023 costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa, dai relativi allegati redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

**Dato atto**, infine, che al bilancio di previsione 2021-2023 sono allegati i seguenti documenti:

- parere del Responsabile del Servizio Finanziario sul Bilancio di Previsione 2021- 2023, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- parere dell'Organo di Revisione alla proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Dato atto** del parere tecnico favorevole del Dirigente Dott.ssa Renaldin Valeria del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio e del parere contabile favorevole del medesimo Dirigente, espressi in ordine alla presente proposta ai sensi dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Dato atto** altresì che in ordine al presente decreto, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

## DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 contenente, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il Piano di Riassetto Organizzativo, il programma del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
2. di approvare il Bilancio di Previsione 2021- 2023, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	CASSA	2021	2022	2023
Fondo cassa inizio esercizio	92.068.863,04			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00		

Fondo Pluriennale Vincolato		13.702.664,60	14.750.785,70	15.623.400,47
TITOLO 1 – Tributarie	83.980.514,97	71.510.000,00	71.510.000,00	71.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	32.148.470,97	27.101.308,30	27.086.114,22	26.218.926,03
TITOLO 3 – Extratributarie	7.678.986,75	5.151.010,00	5.151.010,00	5.151.010,00
TITOLO 4 - C/Capitale	22.932.308,03	15.564.724,70	22.469.606,84	10.812.275,32
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	4.913.207,11	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti\Devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	13.373.577,59	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>190.027.065,42</b>	<b>157.946.043,00</b>	<b>164.835.731,06</b>	<b>152.311.211,35</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>282.095.928,46</b>	<b>171.648.707,60</b>	<b>179.586.516,76</b>	<b>167.934.611,82</b>
Fondo cassa finale presunto	35.800.018,57			
<b>SPESA</b>	<b>CASSA</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	132.312.370,97	87.398.167,52	87.774.303,78	86.723.711,35
di cui FPV		0,00		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	66.037.006,97	37.444.440,08	44.854.812,98	34.093.900,47
di cui FPV		14.750.785,70	15.623.400,47	12.275.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.187.100,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.759.431,95	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>246.295.909,89</b>	<b>171.648.707,60</b>	<b>179.586.516,76</b>	<b>167.934.611,82</b>

3. di dare atto che il Bilancio di Previsione 2021-2023 risulta corredato dagli allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali approvati dal D. Lgs. 118/2011, come s.m.i., compresa la Nota Integrativa al Bilancio 2021-2023; che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento

Sottoscritto dal Dirigente  
RENALDIN VALERIA  
con firma digitale

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Primo punto all'ordine del giorno. Ringrazio anche il Presidente del Collegio dei Revisori per... il componente del Collegio dei Revisori che è qui con noi, se ci sono delle osservazioni e chiarimenti da chiedergli e magari poi anche sentire la sua relazione sul bilancio. Il primo punto è il DUP 2021/2023, bilancio di previsione e allegati, l'approvazione. Il tema l'abbiamo già trattato e sviscerato più volte anche tra di noi. Si tratta del bilancio di previsione per il prossimo anno, che nasce oggi in questa forma. Io la considero sempre tecnica perché poi via, via il bilancio di inizio anno subirà alcune variazioni in funzione del cambiamento della situazione. Lo sappiamo tutti perché proveniamo dai Comuni e le variazioni saranno continue, quasi mensili in funzione proprio anche di ciò che arriverà da Roma e arriverà dalla Regione.

Mi auguro che venga posta la stessa attenzione e dal sentore mi sembra anche positivi i primi sentori. La stessa attenzione che è stata posta dal Governo in quest'ultimo periodo, verso le Province in termini di contributi economici. Quindi riusciremo anche, eventualmente, a dare quelle soddisfazioni ai capitoli che poi si riverberano in azioni concrete per la nostra attività.

Io lascerei per un breve intervento al delegato al bilancio, Alessandro Bisato, se vuole intervenire, per poi sentire anche il Revisore.

### **BISATO LUIGI ALESSANDRO – Consigliere Provinciale**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. È pur vero che in pratica l'abbiamo visto tutti, visto che si tratta di un Consiglio Provinciale che tiene conto di tutte le espressioni. Quindi io penso non che ci saranno problemi, però per correttezza e per rispetto dell'istituzione, per rispetto alle persone che ci hanno lavorato, faccio due note introduttive molto veloci, arrivando poi a quello che in genere interessa gli amministratori, ossia le opere e gli interventi che abbiamo programmato di realizzare per il 2021 e che speriamo di mettere presto in opera.

La Provincia di Padova vive di entrate correnti per 103.800.000,00 euro. Di questi, 95.600.000 sono destinati al finanziamento della spesa corrente e del rimborso dei prestiti e 8.200.000 al finanziamento della spesa per investimenti. Come si compone l'entrata corrente? 71.510.000 arrivano dalle tre tasse, in pratica, che sono gestite direttamente dalla Provincia e su cui ha competenza la Provincia. L'imposta sui premi assicurativi delle RC Auto per 36 milioni di euro. Anche questa è stata determinata tenendo conto degli sviluppi dell'andamento del mercato a seguito della pandemia che ci sta toccando ancora tutti e ne abbiamo conseguenze dirette, spero non personali, ma, insomma, le persone che ben conosciamo. Quindi è stata modulata tenendo conto di questo aspetto. Naturalmente anche l'imposta provinciale di trascrizione per ulteriore 30.500.000 euro. Sapete che in quel caso è stato deliberato dal Consiglio Provinciale, non in questo Consiglio Provinciale, ma ancora nel 2015, che l'imposta provinciale di trascrizione risulta quantificata, tenendo conto dell'aliquota del 30% di maggiorazione applicata sulla tariffa base del 2015, che è ridotta però al 20 per i veicoli cosiddetti ecologici, cioè i veicoli ad alimentazione esclusiva ibrida, a metano e a GPL idrogeno ed elettrica. Diventerà sempre più in uso con caratteristiche di questo tipo e quindi sapete che c'è una riduzione del 10% rispetto alla tariffa base.

Poi 5 milioni dalla cosiddetta TEFA, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali. Tasse in aggiunta sulla tassa rifiuti, che ahimè e ahinoi, pagano tutti i cittadini e che contribuisce alle entrate correnti dell'Ente Provincia. Ci sono poi le entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato per 27.101.000, Stato, Regioni ed altri Enti. Di questi 3.189.426 euro dallo Stato, divisi in varie scansioni. La principale sono 2.495.000 euro, dedicati specificamente a finanziamenti dei

piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. Dalla Regione riceviamo, mettiamo in bilancio di previsione in attesa di riceverli, 23.415.000 euro. Ma va detto subito che la grossa parte sono i 22 milioni previsti per il trasporto pubblico locale, più altre cifre residuali, ad esempio i 509 mila euro per gli oneri del personale addetto alle funzioni di Polizia Amministrativa, 311.500 per le altre spese corrente sostenute dalla Provincia per l'esercizio di funzioni non fondamentali e 460 mila euro per un progetto di digitalizzazione fondi POR, che poi indirettamente tocca anche aspetti delle Pubbliche Amministrazioni locali, perché riverbera un progetto a scalare proprio con le Amministrazioni Locali. Ci sono poi entrate extratributarie per 5.151.000 euro.

Cos'è che ci tengo a sottolineare, detto che la spesa corrente, le entrate correnti coprono una parte significativa di spesa corrente e che per brevi tratti ho accennato prima? Cioè una spesa rigida prevista dalle varie spese dell'Ente, quindi anche restituzione mutui e via discorrendo e, invece, mi pare che sia significativo dire che per l'anno 2021 sono destinati in maniera uguale ed equanime 9.869.000 euro per la viabilità e 9.846.000 euro, quindi praticamente uguale, per le scuole superiori, che sono i nostri due punti di riferimento, il nostro core business di quelle che sono rimaste ad essere le Province, anche se hanno riassunto un ruolo, secondo me, significativo di area vasta.

Quindi attraverso le classiche tre linee di condotta e di copertura, ossia entrate correnti, contributi dello Stato ed eventuali alienazioni o contributi degli Enti, si coprono per 9.869.000 euro la viabilità, di questi 3.550.000 per la ristrutturazione e il risanamento delle pavimentazioni stradali provinciali; 400 mila euro per il miglioramento della sicurezza stradale, mediante installazione di guardrail; 319 mila euro per i lavori di miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali; 800 mila per il miglioramento e la sicurezza su ponti e manufatti lungo la rete stradale; un milione e mezzo per il miglioramento della sicurezza ulteriore dei ponti e 3.300.000 euro per la variante nord di Bovolenta. Vi ho indicato solo quelli del 2021, giocoforza. Sapete che poi nel DUP e nel bilancio di previsione si parla anche del '21/22/23, ma quelli del '21 sono quelli che ritengo più significativi da dovervi menzionare.

Per l'edilizia scolastica, quindi per complessivi 9.846.000 euro, un milione e mezzo per la manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica, appalti di manutenzione straordinaria, "appaltone" come viene comunemente chiamato; 800 mila euro per lavori diversi in manutenzione straordinaria degli edifici scolastici; interventi diversi, sempre manutenzioni straordinarie un milione e poi alcuni interventi dedicati: lavori di messa a norma del Belzoni, per 1.346.000; interventi di adeguamento e miglioramento sismico dell'istituto Fanoli di Cittadella, un milione; un intervento simile di adeguamento e miglioramento sismico all'istituto Meucci Caro di Cittadella per 2 milioni; 1.200.000 euro per il restauro dell'aula magna dell'istituto Ruzza e un milione per interventi di manutenzione straordinaria dell'educando di Montagnana. Questo era quanto ritenevo di dovervi sottoporre, se non che dimenticavo 750 mila euro per il '21 sul patrimonio delle piste ciclabili e interventi che non riguardino viabilità o edilizia scolastica.

Ho tagliato, giocoforza, a fette troppo velocemente, probabilmente, me ne scuso con il Revisore dei Conti, che se volesse integrare ben venga. Non sono tecnico, ho fatto un'introduzione a volo d'angelo. Grazie.

**BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Grazie Consigliere Bisato (*registrazione incomprensibile*).

*Entra il Consigliere Mason*

### **FERRO ADRIANO GIUSEPPE – Componente Collegio dei Revisori**

Nulla da aggiungere alla relazione ampiamente esauriente del dottor Bisato. Mi limito a dire che noi Revisori, pur in assenza di tempi estesi, abbiamo proceduto con i controlli previsti dalla Legge e dallo Statuto dei principi contabili e abbiamo ritenuto che le entrate previste siano realistiche e che la Provincia si sia ispirata a criteri di prudenza nel redigere il bilancio, pur in un momento in cui è molto difficile prevedere scenari futuri a causa della pandemia in essere.

Abbiamo la fattiva collaborazione degli Uffici dell'Ente, che non ci hanno fatto mai mancare il loro supporto e li ringrazio. Quindi noi come Revisori esprimiamo un parere favorevole.

### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Grazie, dottor Ferro, per la relazione e tutto il lavoro a supporto anche dei nostri Uffici. Se ci sono interventi relativamente al bilancio di previsione?

*Entra il Consigliere Gottardo*

### **BANO MARCELLO – Consigliere**

Grazie Presidente e grazie Consigliere Bisato per la disamina del bilancio. Alcune considerazioni che magari non sono state espresse per quanto riguarda la viabilità, due in particolare. Allora, al bilancio di previsione naturalmente mancano i trasferimenti che deve dare lo Stato di circa 200 milioni per le Province. Ipoteticamente per la Provincia di Padova non spetta meno di 2 milioni, che naturalmente finché non viene deciso come avviene il riparto, rimane un valore ipotetico, però siamo attorno a quella cifra là che nel bilancio di previsione non c'è e praticamente devono essere utilizzate per la ristrutturazione dei ponti e addirittura la demolizione e la ricostruzione. Questa era la prima considerazione. Quindi ai 9.869.000 euro si aggiungeranno circa 2 milioni strada facendo, che porterà il bilancio a circa 11 milioni e 869.

L'altra considerazione che io colgo e che ho avuto il piacere nella riunione di coordinamento, che ha fatto il Consigliere Bisato, riguardava la progettazione per quanto riguarda la viabilità, nel senso che giustamente ha sollevato una problematica del tipo: non sto vedendo progettazioni importanti che riguarda il settore viabilistico. È vero, perché noi veniamo da un periodo molto difficile, dove facciamo fatica a mantenere i manufatti in sicurezza e mi rivolgo soprattutto ai ponti e anche alle strade. Facciamo molta fatica a fare programmazione, però la facciamo. È importante, per esempio, dal mio punto di vista sottolineare che nel bilancio 2021 abbiamo 3.550.000 euro di asfaltature, che vengono messe nel bilancio 2021, ma che si aggiungeranno ad un progetto che stiamo chiudendo in questo momento, di oltre 2 milioni e 7 di asfaltature che partiranno sempre nel 2021, che sono i soldi che abbiamo risparmiato dal Ponte di Curtarolo. Quindi stiamo parlando di 6.250.000 euro di asfaltature, che saranno fatte sia con il bilancio 2020, che con il bilancio 2021, ma i lavori cominceranno nel 2021. Quindi dal mio punto di vista è un record storico che la Provincia è giusto che venga sottolineata, perché non veniva fatta neanche ai tempi della vecchia Provincia di Padova. 6.250.000 euro a memoria non mi viene in mente che siano mai stati fatti degli investimenti così importanti in asfaltature e divisi nei vari reparti.

L'altra considerazione, invece, riguarda proprio la progettazione eventualmente di nuove opere, perché oltre a manutentare le opere esistenti e quindi i manufatti, i ponti, eccetera, è importante pervenire alle richieste, che pervengono le richieste dalla Provincia di Padova di infrastrutture nuove, che possono andare a migliorare l'assetto viabilistico della Provincia di Padova.

Su queste ci sono due opere che, secondo me, io trovo assolutamente straordinarie, senza contare le opere che sono sovraprovinciali, come la SR10, di cui ultimamente sono stato anche coinvolto su alcuni aspetti, secondo me, molto interessanti, insieme ai Sindaci del territorio. Il primo

aspetto, la prima opera che volevo condividere con voi, perché l'abbiamo fatta interamente la Provincia di Padova, riguarda la proposta di una progettazione di un nuovo ponte, che ricade tra i Comuni di Limena e Vigodarzere, nel senso che il ponte che noi abbiamo in essere in questo momento è il Ponte della Libertà, che è interdetto al traffico pesante e di fatto taglia il territorio da Villa del Conte ad Arsego, a San Giorgio, a Saletto, a Vigodarzere e a Campodarsego, lo taglia completamente perché è costretto ad andare sulla SP47 dove ricordo a tutti che passano quasi 50 mila veicoli, 35 mila veicoli, più altri 15 mila nell'altro senso, in senso trasversale, oppure sulla 308, quindi sulla Strada del Santo. Quindi un territorio che in questo momento necessita di uno sbocco. La soluzione che abbiamo concordato con gli uffici - e qui ringrazio l'ingegnere Stievanin e l'architetto Nicola Gennaro - ed è stata concordata anche con il Comune di Limena, stiamo trattando con il Comune di Vigodarzere un nuovo ponte in località Tavo. Permette un investimento sì importante e di cui dovrà farsi carico anche la Regione, che si è dimostrata sensibile in questa fase, ma è assolutamente strategico perché stiamo parlando di una bretella, che adesso vi faccio vedere, di 780 metri, di cui 420 sono già stati fatti, di un ponte traslato, perché non può essere posto sulle sommità arginali di 350 metri e di una rotonda sulla strada provinciale, che abbiamo in carico in questo momento.

Il progetto è molto interessante e di cui voglio farvi partecipe, quindi anche con un rendering e la Provincia mi ha permesso di concessionare. Spero nel prossimo futuro, quindi l'anno prossimo, di poter avere il supporto da parte dei Consiglieri per incominciare una progettazione seria di fattibilità tecnica per quest'opera che riteniamo sia con i Sindaci e sia personalmente assolutamente strategica per la viabilità. Allora, ve la faccio vedere molto velocemente. Un secondo che mi sposto dall'altra parte. Allora, questa è la località... praticamente questa è la strada provinciale di Saletto e questo è il Ponte della Libertà, quello che è interdetto al traffico. Questo, invece, è il centro di Limena. L'arancione, invece, è la tangenziale praticamente della strada... Diciamo in questo momento di proprietà della Padova – Brescia, è la tangenziale che collega Padova Sud e collega il cittadellese.

La nostra proposta sarebbe quella di fare un ponte qua in località Tavo, che adesso vi faccio vedere, completare questa bretella. Questa sarebbe già fatta e si collegherebbe sulla via del Cineplex direttamente sulla tangenziale; cioè quindi andremo a stravolgere praticamente la viabilità di tutta quest'area qua. Quindi diventa assolutamente strategica.

Qua andiamo un po' più sullo specifico. Quindi la rotonda sulla Strada Provinciale che porta a Vigodarzere. Qui siamo a Vigodarzere centro. Dopo andiamo in località Terraglione. Il pezzo da fare sarebbe da qua a qua, okay? Questa è già fatta sostanzialmente. Andiamo pure avanti. Questi sono i dimensionamenti, sostanzialmente è un F2, cioè quindi è un ponte di prima categoria dove le corsie sono ampiamente congrue per far passare il traffico pesante. Vai pure avanti. Qua c'è l'importo dell'investimento che è al massimo, cioè su tutto quello che noi abbiamo già progettato, noi abbiamo ricalibrato per eccesso il costo. Il costo del ponte, che è il costo principale, sono di circa 6 milioni di euro, perché? Perché è un ponte traslato, cioè non poggia sulle sommità arginali, come, per esempio, il Ponte della Riviera o in alveo come il Ponte di Curtarolo, ma è completamente... è come se fosse una strada completamente sospesa. Non abbiamo vincoli paesaggistici e questa è già una cosa positiva perché avevamo il problema, per esempio, delle zone golenali e del Tavello. Abbiamo circa 2 milioni e mezzo per i raccordi stradali e quindi per completare la tangenziale e 500 mila euro, che è l'ipotesi di costo per la rotonda.

Andiamo pure avanti e vi faccio vedere... Questo è il ponte che era stato proposto sulla variante nord di Bovolenta e quindi siamo andati a recuperarlo. Quindi abbiamo già, sostanzialmente un'idea di quello che andremo a fare. Come vedete non poggia sulle sommità arginali. Andiamo pure avanti. Andiamo sulle immagini adesso. Questo è ipoteticamente come verrebbe il ponte.

Quindi dalla Strada Provinciale si collega a questa bretella qua, che dovrebbe essere nuova. Come vedete non ci sono zone golenali, quindi non abbiamo vincoli paesaggistici. Non abbiamo nessun vincolo.

Questo l'abbiamo fatto su Google Map e quindi si capisce esattamente. Quella bretella là è già fatta e quindi basterebbe solo il collegamento da qua, da Saletto di Vigodarzere, il ponte e dopo c'è sarebbe già una strada per andare direttamente in tangenziale a Limena. Quindi stravolgerebbe praticamente tutta la viabilità. Andiamo pure avanti. Qua lo vedete un po' meglio. Quella è sempre già fatta. Quindi, ripeto, è questa parte qua. Andiamo pure avanti. Questo è il raccordo già esistente. E qua ci sono altre immagini, praticamente, del ponte. Diciamo che, ripeto, se siamo d'accordo, questo qua potrebbe essere... potremmo già incominciare un progetto di fattibilità tecnica e a quel punto là potremo andare a richiedere il finanziamento agli organi, anche alla Regione ed eventualmente anche allo Stato. Però questo è assolutamente un'opera strategica, ritengo strategica e ritengo sia stato doveroso dividerlo con voi. Grazie.

#### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Bene, torniamo all'approvazione del bilancio nei numeri che sono stati prospettati. Se non ci sono interventi, io pongo in votazione il bilancio di previsione 2021. Dobbiamo andare per alzata di mano.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti	12
Votanti	12
Favorevoli	12

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione.

#### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Favorevoli? Bene. L'immediata esecutività.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti	12
Votanti	12
Favorevoli	12

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

#### **BUI FABIO – Presidente della Provincia**

Favorevoli? Unanimità.